



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 984

Seduta del 25/09/2023

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

L.R. N. 25/2022 "POLITICHE DI WELFARE SOCIALE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO ALLA VITA INDIPENDENTE E ALL'INCLUSIONE SOCIALE DI TUTTE LE PERSONE CON DISABILITÀ" - PRIME DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Vicario Roberto Daffonchio

Il Dirigente Roberto Daffonchio

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e la Legge 3 marzo 2009, n. 18 con la quale il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 19 della Legge 18/2009 il quale prescrive agli Stati Parti, di garantire a tutte le persone con disabilità il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale, descritto come il diritto "a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone" e alla "loro piena integrazione e partecipazione nella società";

RICHIAMATI i seguenti atti normativi statali:

- la L. 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la L. 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali";
- il Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 che in attuazione dell'art. 2, c. 3 della L. n. 112/2016 definisce i requisiti, le modalità e le priorità per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Fondo Dopo di Noi);
- i DD.P.C.M. di riparto del Fondo Nazionale per Non Autosufficienze (FNA) e i Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ad esso collegati;
- Legge n. 227 del 22/12/2021 "Delega in materia di disabilità";

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che dispone, tra l'altro, il perseguimento da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

particolare:

- gli articoli 1 e 2 che individuano, tra i principi di governo della rete, quello della libertà di scelta, della personalizzazione delle prestazioni ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona e della promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà;
 - gli articoli 11, comma 1, lettera w) e 13, comma 1, lettera b) relativi a sperimentazioni di unità d'offerta innovative e nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
 - la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33";
 - la l.r. Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

CONSIDERATA la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità";

DATO ATTO che la l.r. n. 25/2022 definisce le politiche e le azioni per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente, mettendo tutte le persone con disabilità in condizione di poter scegliere di vivere la propria vita, prendere le decisioni, scegliere dove, come e con chi vivere;

DATO ATTO che il "diritto alla vita indipendente" è trasversale alle politiche regionali, intersecando quelle di carattere sociale e socio-assistenziale, sociosanitario, sanitario, quelle di supporto all'inclusione scolastica e lavorativa, quelle relative all'accessibilità, alla mobilità e alla piena partecipazione alla vita sociale e politica;

CONSIDERATO che la l.r. n. 25/22 conferma e rinforza il ruolo del Comune come responsabile e garante del Progetto di vita della persona con disabilità, così come già previsto dalla Legge 328/2000;

RILEVATO l'art. 9 della l.r. n. 25/2022 prevede l'istituzione dei Centri per la vita indipendente, intesi come servizi dei Comuni, inseriti funzionalmente negli Ambiti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

territoriali dei Piani di Zona e rientranti a pieno titolo nella programmazione zonale;

RILEVATO altresì che nell'ambito della definizione dei Centri per la vita indipendente devono essere previste forme di coinvolgimento attivo del mondo associativo, enti di terzo settore e comunità di riferimento;

EVIDENZIATO che ai sensi del comma 2 del citato art. 9 la Giunta regionale definisce con proprio provvedimento le modalità di funzionamento e gestione dei Centri, attraverso il coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità;

TENUTO CONTO delle risorse messe a disposizione dalla Lr n. 25/2022 e in considerazione delle specifiche esigenze territoriali, si ritiene opportuno destinare interamente le risorse del biennio 2023-2024 per l'avvio di almeno n. 33 centri per la vita indipendente, garantendo così la presenza diffusa sull'intero territorio regionale;

DATO ATTO che le risorse messe a disposizione dalla Lr n. 25/2022 ammontano per il biennio a complessivi € 2.000.000,00 e trovano copertura sul capitolo 12.02.104.15815 del bilancio regionale per € 1.000.000,00 sull'esercizio 2023 e per € 1.000.000,00 sull'esercizio 2024;

CONSIDERATO che per ogni Centro si prevede quindi di destinare un contributo fino a un massimo di 30.000,00 € per i primi due anni, finalizzato a sostenerne l'avviamento e di prevedere un co-finanziamento di almeno il 10% da parte dei partner di progetto per la copertura del costo complessivo;

RITENUTO pertanto necessario per quanto sopra premesso:

- di approvare l'allegato A "LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DEI CENTRI PER LA VITA INDIPENDENTE", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere la possibilità di un periodico aggiornamento dello stesso, in linea con l'attuazione della legge delega in tema di disabilità e dell'evoluzione del sistema di welfare regionale;

RITENUTO necessario - coerentemente con le funzioni svolte e il riconoscimento del ruolo di governance e di raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale assegnato alle ATS – verificare la corretta applicazione delle indicazioni regionali di cui alle presenti Linee guida;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento è stato oggetto di confronto ed informativa con le associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità e ANCI Lombardia;

CONSIDERATO necessario pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito di Regione Lombardia;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A "LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DEI CENTRI PER LA VITA INDIPENDENTE", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le presenti Linee Guida potranno essere oggetto di periodico aggiornamento, in linea con l'attuazione della legge delega in tema di disabilità e dell'evoluzione del sistema di welfare regionale;
3. di rinviare alle ATS - coerentemente con le funzioni svolte e il riconoscimento del ruolo di governance e di raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale loro assegnato – la verifica della corretta applicazione delle indicazioni regionali di cui alle presenti Linee guida;
4. di stabilire che le risorse messe a disposizione dalla l.r. n. 25/2022 ammontano per il biennio a complessivi € 2.000.000,00 e trovano copertura sul capitolo 12.02.104.15815 del bilancio regionale per euro 1.000.000,00 sull'esercizio



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2023 e per euro 1.000.000,00 sull'esercizio 2024;

5. di demandare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento;
6. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge